



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**  
**ISIC83400D**  
**IST.COMPRESIVO "S.G.BOSCO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Statale S. Giovanni Bosco accoglie una popolazione di varia estrazione sociale proveniente dalla città, da frazioni periferiche, nonché da comuni limitrofi. I dati inerenti alle iscrizioni hanno fatto registrare un notevole incremento negli ultimi due anni. La popolazione scolastica conta un totale complessivo di 1277 alunni, di cui 535 presso la primaria S. Giovanni Bosco e 196 presso la relativa scuola dell'infanzia, 30 presso la primaria S. Pietro Celestino e 30 presso la relativa scuola dell'infanzia, infine, 486 alunni presso la secondaria di I grado Andrea d'Isernia. Il contesto economico di riferimento risulta alquanto disomogeneo. Il Livello mediano dell'indice ESCS riferibile alle famiglie presenta un indice medio-alto per i plessi S. Giovanni Bosco e Andrea d'Isernia, mentre un indice che va da medio-basso a basso per il plesso di S. Pietro Celestino. La quota di studenti con cittadinanza non italiana rimane su percentuali modeste, ben al di sotto della media nazionale. Della popolazione scolastica complessiva fanno parte 111 alunni con BES, che coprono una percentuale pari all'8,6 %. Sono così suddivisi: disabilità certificate: psicofisici n. 41; disturbi evolutivi specifici: DSA n. 62; svantaggio socio-economico: n. 7. La scuola risponde alle specifiche esigenze degli studenti che manifestano bisogni educativi speciali mediante l'utilizzo di docenti curricolari e di sostegno.</p>	<p>Lo status delle famiglie, in particolare nei due plessi della primaria, risulta abbastanza disomogeneo; è presente una leggera percentuale di famiglie svantaggiate. Sebbene le medie dei dati aggregati non ne diano conto, le famiglie degli alunni del plesso S. Pietro Celestino si collocano complessivamente in una fascia più bassa con tassi di disoccupazione più alti e un livello di istruzione che, nella maggior parte dei casi, si attesta nella fascia corrispondente alla scuola dell'obbligo. Lo svantaggio economico influisce negativamente sul background degli studenti, limitando di fatto gli apprendimenti informali e la strutturazione dei prerequisiti. Il numero di studenti stranieri nella scuola risulta numericamente contenuto. I punti di debolezza relativi al contesto territoriale rimangono legati anche alla dislocazione del plesso S. Pietro Celestino che accoglie sia l'infanzia che alcune classi della primaria. Di fatto la dislocazione dei plessi fuori dal centro cittadino ha fatto perdere alla scuola la sua connotazione legata al tessuto culturale del centro storico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Una non favorevole congiuntura economica ha di fatto segnato il tessuto economico e il contesto territoriale. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno all'11,1% (dati dello scorso anno) risultando leggermente al di sotto sia rispetto al dato del sud, che a quello della regione (14,6%). I tassi di immigrazione fanno segnare percentuali ancora modeste; nel Molise siamo complessivamente al 4,1%, mentre manca quello della città. Le opportunità di sviluppo del contesto territoriale e del relativo tessuto socio-economico non sono rosee, almeno per il momento. Un possibile sviluppo nel settore del turismo e della sostenibilità ambientale è ancora un progetto lontano da essere realizzato. Il borgo antico della città è ricco di testimonianze storiche e di reperti architettonici, monumentali e artistici. Il ritrovamento di un primo insediamento umano, risalente al paleolitico, riveste un interesse scientifico di rilievo internazionale. La presenza di un polo museale, adiacente alla zona degli scavi, rappresenta sicuramente una importante risorsa culturale. L'alleanza scuola-famiglia appare abbastanza solida, diremmo un punto di forza da cui partire per pianificare e progettare un'offerta formativa ricca di esperienze e occasioni di crescita (laboratori, manifestazioni esterne, uscite didattiche, viaggi d'istruzione).</p>	<p>I dati socio-economici in relazione al nostro territorio delineano uno scenario abbastanza problematico. La mancanza di veri e propri insediamenti industriali e produttivi condanna di fatto la città a una marginalità economica e a una prevalenza occupazionale concentrata nel terziario e nei servizi. I flussi turistici sono poco significativi e la possibilità di generare ricchezza da questo settore rimane una possibilità per ora soltanto sulla carta. Il territorio risente dei vincoli socio-economici tipici delle regioni del sud. La crisi economica in atto ha falciato le imprese ancorando l'economia ad un terziario prevalentemente statalizzato. Una importante realtà industriale, legata ai marchi della moda e del tessile, è stata completamente smantellata con gravi costi sociali, perlopiù a carico delle famiglie. Il depotenziamento della Provincia, ridotta a ente di II livello, ha ulteriormente contribuito all'impovertimento della città e dell'intero circondario. I patrocini accordati dagli enti pubblici legittimano la scuola nel suo ruolo anche se il contributo degli enti spesso è limitato alla sola concessione di spazi, infrastrutture o ad altri aiuti di tipo prevalentemente logistico.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	8,2	6,1	5,1

#### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	40,9	48,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	80,0	82,8	86,6	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	80,0	53,0	53,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	80,0	69,7	71,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	40,0	4,5	2,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola ISIC83400D
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0

Altro	0
-------	---

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola ISIC83400D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola ISIC83400D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola ISIC83400D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola ISIC83400D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola ISIC83400D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprende due scuole primarie con le annesse scuole dell'infanzia e una scuola secondaria di I grado. La primaria "S. Giovanni Bosco" e la secondaria di I grado "Andrea d'Isernia" sono ubicate in Via Umbria, nella parte centrale della città, in un unico comprensorio. La secondaria di I grado e alcune aule della primaria sono collocate nella struttura denominata "Nuovo Polo", di nuova costruzione; le altre aule della primaria sono dislocate in un edificio preesistente, denominato "edificio colorato". La primaria e l'infanzia S. Pietro Celestino, invece, sono ubicate in località Acqua Solfurea in un edificio di recente ristrutturazione. La scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco è ancora ospitata in contrada Acquarone (comune di Miranda) in un immobile destinato ad insediamenti produttivi e industriali. Il "Nuovo Polo" risponde ai più moderni criteri di sicurezza, offre un ambiente di lavoro accogliente e consono a una didattica innovativa. La scuola si attiva nel reperire fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi esterni, come i PON, o ad attingere a fondi, prevalentemente pubblici, per realizzare specifiche attività progettuali. Grazie a questi finanziamenti, la scuola ha dato attuazione a diversi progetti (PON, Erasmus) mentre altri saranno realizzati nel prossimo anno scolastico.</p>	<p>Ad eccezione della scuola primaria "San Giovanni Bosco" e della secondaria di I grado "Andrea d'Isernia", le nostre scuole sono ubicate in spazi fisicamente distanti. La configurazione logistica della scuola, anche per lo sfruttamento di tutti gli spazi adibibili ad aula, si presenta solo in parte adeguata alle esigenze di un istituto comprensivo. La palestra del "Nuovo Polo", seppur capiente, non è sufficiente a soddisfare le esigenze di tutte le classi. Esiguo resta il numero di laboratori, mentre il plesso "San Pietro Celestino", proprio per il recente trasloco, non è ancora dotato di connessione internet e di strumentazioni tecnologiche adeguate. La collocazione dell'edificio lontana dal centro cittadino, inoltre penalizza fortemente la scuola. L'esiguo numero di iscrizioni ne mette a rischio la sopravvivenza. L'edificio della scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco", progettato per ospitare attività produttive, risulta non propriamente idoneo allo svolgimento di attività scolastiche. Insufficienti sono le risorse finanziarie, assegnate dallo Stato. Il raccordo con il Comune e la Provincia è molto forte dal punto di vista inter-istituzionale ma i tagli ai bilanci non consentono agli enti di fornire un sostegno economico alla scuola. La distanza fisica dal tessuto urbano di alcuni plessi rappresenta un elemento di criticità che comporta la predisposizione di servizi di trasporto e di vigilanza.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ISERNIA	12	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
MOLISE	49	98,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	4,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		25,0	12,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		25,0	33,3	24,5
Più di 5 anni	X	50,0	50,0	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		37,5	29,2	22,5
Da più di 1 a 3 anni		12,5	20,8	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,0	20,8	22,4
Più di 5 anni	X	25,0	29,2	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	75,0	82,6	65,4
Reggente		0,0	4,3	5,8
A.A. facente funzione		25,0	13,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	8,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		37,5	16,0	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	0,0	5,7
Più di 5 anni	X	62,5	76,0	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	24,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni		37,5	20,0	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	25,0	20,0	10,0
Più di 5 anni		12,5	36,0	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:ISIC83400D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ISIC83400D	153	86,9	23	13,1	100,0
- Benchmark*					
ISERNIA	1.247	78,0	352	22,0	100,0
MOLISE	5.081	78,1	1.428	21,9	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:ISIC83400D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
ISIC83400D	4	3,1	28	21,5	58	44,6	40	30,8	100,0
- Benchmark*									
ISERNIA	31	2,8	237	21,4	397	35,9	442	39,9	100,0
MOLISE	145	3,3	999	22,6	1.584	35,9	1.688	38,2	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	10,3	6,6	8,4	8,4
Da più di 1 a 3 anni	10	17,2	11,6	16,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	9	15,5	19,0	15,5	10,1
Più di 5 anni	33	56,9	62,8	59,8	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	9	15,5	10,2	8,6	10,0
Da più di 1 a 3	32	55,2	35,8	22,9	16,7

anni					
Da più di 3 a 5 anni	3	5,2	14,2	19,4	11,7
Più di 5 anni	14	24,1	39,8	49,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
ISIC83400D	7	5	3	
	- Benchmark*			
MOLISE	8	5	6	
ITALIA	10	5	7	

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,1	12,8	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,1	4,3	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	50,0	18,2	22,3	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	66,7	60,6	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	12,5	9,6	9,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	6,2	9,6	7,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	12,5	19,1	15,8	7,4
Più di 5 anni	11	68,8	61,7	67,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		40,0	15,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	0,0	14,1

Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	7,7	7,7
Più di 5 anni	0		60,0	76,9	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
ISIC83400D	27	0	4
	- Benchmark*		
MOLISE	13	3	8
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Il numero dei docenti dell'istituto è pari a 139 unità, così ripartite tra i diversi ordini di scuola: 27 per la scuola dell'infanzia; 58 per la scuola primaria e 54 per la scuola secondaria di I grado. Gli insegnanti della scuola hanno una tipologia di contratto che per il 94,8% dei casi risulta a tempo indeterminato. La qual cosa consente un buon grado di radicamento rispetto al territorio e alla scuola. Il Dirigente scolastico conserva la titolarità di sede da diversi anni, ancor prima che la scuola diventasse istituto comprensivo. L'autorevolezza della dirigenza rappresenta simbolicamente la continuità dei valori deontologici e professionali che hanno contraddistinto negli anni l'istituzione. L'età dei docenti si attesta sulla mediana costituita dalla fascia "45-55" (dati dello scorso anno). L'età del personale docente risulta quindi leggermente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. L'istituto viene percepito come un punto di approdo in termini professionali e di carriera di molti docenti. La stabilità del personale docente e della dirigenza ha consolidato un clima positivo che va a vantaggio della continuità didattica, progettuale e organizzativa. Il contesto cittadino nel quale la scuola e gli insegnanti si trovano ad operare sottopone la scuola a un attento controllo sociale esercitato dalle famiglie. I dati percettivi evidenziano la presenza di un clima collaborativo non solo tra i docenti ma anche nei rapporti tra i docenti e la dirigenza.</p>	<p>Gli elementi di debolezza sono abbastanza marginali. Quelli segnalati si presentano più come rischi eventuali che come elementi basati su un'analisi empirica. Tra questi rischi eventuali segnaliamo gli effetti negativi di una stabilità che alla lunga potrebbe trasformarsi in fattore di rigidità. Seppur a uno stato molto latente, permane una certa resistenza al cambiamento e una certa tendenza all'autoreferenzialità. Questi fattori naturalmente si configurano come veri e propri ostacoli a una didattica che voglia raccogliere le sfide di una "liquidità" sociale, e quindi anche del suo cambiamento dinamico. La filosofia dell'Istituto Comprensivo si configura come un processo ancora in fase di sedimentazione. In alcuni casi isolati l'accorpamento delle due scuole non è stato ancora completamente metabolizzato. Alcuni docenti considerano i diversi ordini di scuola come monadi separate, privilegiando naturalmente l'ordine di scuola di appartenenza.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISIC83400D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ISERNIA	99,8	100,0	100,0	100,0	99,7	99,8	99,8	100,0	100,0	100,0
MOLISE	99,1	99,0	99,1	98,9	98,9	99,8	99,9	100,0	99,8	99,9
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ISIC83400D	100,0		100,0	
- Benchmark*				
ISERNIA	100,0		99,8	100,0
MOLISE	99,8		99,6	99,5
Italia	98,1		98,1	98,6

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ISIC83400D	17,9	12,9	20,0	27,9	10,0	11,4	10,8	22,1	30,4	18,1	13,2	5,4
- Benchmark*												
ISERNIA	16,0	23,1	24,7	19,7	10,1	6,5	14,6	23,4	26,0	14,5	13,5	8,1
MOLISE	15,5	23,4	25,9	19,5	9,4	6,3	13,7	23,4	24,9	17,7	12,6	7,7
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ISIC83400D	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*			
ISERNIA	0,5	0,2	0,0
MOLISE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ISIC83400D	0,0	0,5	0,0
- Benchmark*			
ISERNIA	0,2	0,6	0,3
MOLISE	0,5	0,8	0,5
Italia	1,0	1,0	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ISIC83400D	0,0	1,0	0,5
- Benchmark*			
ISERNIA	0,7	1,1	0,5
MOLISE	0,8	1,0	0,5
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nonostante le difficoltà causate dalla situazione pandemica, i dati sugli esiti annuali della scuola appaiono abbastanza positivi, attestandosi su una percentuale di promozioni che sfiora la totalità dei casi. Sia la primaria, sia la secondaria di I grado confermano il dato. I casi di abbandono sono del tutto assenti mentre i trasferimenti in entrata eguagliano in una percentuale sempre trascurabile quelli in uscita. Si può senz'altro affermare che la scuola in moltissimi casi si faccia carico di accogliere studenti le cui famiglie reputano l'offerta formativa e la qualità complessiva della scuola più confacente alle esigenze dei loro ragazzi.</p>	<p>Importanti elementi di criticità sono rappresentati dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Anche se la didattica a distanza può aver contribuito al contenimento della perdita di competenze, la chiusura delle aule ha comunque privato i ragazzi dell'interazione quotidiana con i coetanei, oltre ad aver provocato una perdita di esperienze e di confronto umano e questo ha comportato, di conseguenza, un aumento della povertà educativa con effetti negativi sull'apprendimento, soprattutto per i bambini e i ragazzi appartenenti a contesti più deprivati. Inoltre, sono molteplici le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto. Tra i fenomeni più preoccupanti, l'inserimento in ritardo nel sistema scolastico. I minori immigrati in Italia a un'età superiore a quella di inizio della scuola, spesso devono essere inseriti in una classe inferiore alla propria età anagrafica. Una pratica che mira a facilitare l'avvio del percorso educativo per alunni che, appena arrivati in un nuovo paese, hanno importanti difficoltà linguistiche da superare. Tuttavia, la scuola spesso non riesce a colmare il divario di apprendimento iniziale, nel corso degli anni. Questa mancanza, sommata alle difficoltà socio-economiche originarie della famiglia e del contesto di appartenenza, fanno sì che il ritardo si accumuli ulteriormente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il quadro complessivo che emerge dai dati certifica sostanzialmente il successo formativo esteso a tutti o quasi tutti i nostri studenti. I casi di non ammissione registrati nella primaria e nella secondaria di I grado</p>

appaiono del tutto trascurabili e inquadrabili nell'ordine dell'assoluta sporadicità. Esigua la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso d'anno come trascurabile quella che riguarda i trasferimenti familiari fuori dalla città, dato compensato ampiamente dai trasferimenti in entrata. Diverse famiglie di alunni chiedono di iscriversi presso la nostra scuola ad anno già iniziato. Importanti elementi di criticità sono rappresentati dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: ISIC83400D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,3</b>	<b>54,4</b>	<b>54,2</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,4	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ISEE83401G - 2 A	48,0	↓	↓	↓	n.d.
ISEE83401G - 2 B	66,1	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - 2 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - 2 D	75,9	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - 2 E	79,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,4</b>	<b>53,4</b>	<b>54,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	39,4	↓	↓	↓	-16,7
ISEE83401G - Plesso	39,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ISEE83401G - 5 A	64,3	↑	↑	↑	8,1
ISEE83401G - 5 B	70,5	↑	↑	↑	11,5
ISEE83401G - 5 C	63,1	↑	↑	↑	5,8
ISEE83401G - 5 D	1,6	↓	↓	↓	-57,1
ISEE83401G - 5 E	11,4	↓	↓	↓	-47,1
ISEE83401G - 5 F	27,8	↓	↓	↓	-29,7
<b>Riferimenti</b>		<b>195,6</b>	<b>189,7</b>	<b>196,0</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,4	↑	↑	↑	3,8
ISMM83401E - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ISMM83401E - 3 A	221,1	↑	↑	↑	12,3
ISMM83401E - 3 B	216,1	↑	↑	↑	14,1
ISMM83401E - 3 C	169,6	↓	↓	↓	-22,6
ISMM83401E - 3 D	214,6	↑	↑	↑	12,8
ISMM83401E - 3 E	218,7	↑	↑	↑	9,7
ISMM83401E - 3 F	196,6	↔	↑	↔	3,2
ISMM83401E - 3 G	213,6	↑	↑	↑	7,2
ISMM83401E - 3 H	203,8	↑	↑	↑	1,3
ISMM83401E - 3 I	184,7	↓	↓	↓	-11,7

Istituto: ISIC83400D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,9</b>	<b>48,1</b>	<b>46,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,9	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ISEE83401G - 2 A	39,3	↓	↓	↓	n.d.
ISEE83401G - 2 B	63,8	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - 2 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - 2 D	75,7	↑	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - 2 E	77,1	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,0</b>	<b>56,2</b>	<b>55,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,9	↑	↑	↑	12,3
ISEE83401G - Plesso	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ISEE83401G - 5 A	61,8	↑	↑	↑	5,8
ISEE83401G - 5 B	73,6	↑	↑	↑	12,8
ISEE83401G - 5 C	64,7	↑	↑	↑	8,4
ISEE83401G - 5 D	69,8	↑	↑	↑	11,2
ISEE83401G - 5 E	76,3	↑	↑	↑	17,3
ISEE83401G - 5 F	68,5	↑	↑	↑	10,2
<b>Riferimenti</b>		<b>189,4</b>	<b>182,4</b>	<b>192,5</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,0	↔	↑	↑	-0,3
ISMM83401E - Plesso	198,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ISMM83401E - 3 A	208,9	↑	↑	↑	3,2
ISMM83401E - 3 B	200,2	↔	↑	↑	0,6
ISMM83401E - 3 C	168,6	↓	↓	↓	-20,4
ISMM83401E - 3 D	210,4	↑	↑	↑	11,4
ISMM83401E - 3 E	199,4	↔	↑	↑	-5,8
ISMM83401E - 3 F	192,0	↔	↑	↔	1,0
ISMM83401E - 3 G	205,8	↑	↑	↑	3,1
ISMM83401E - 3 H	208,7	↑	↑	↑	8,3
ISMM83401E - 3 I	179,3	↓	↔	↓	-13,9

Istituto: ISIC83400D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>67,2</b>	<b>61,8</b>	<b>65,6</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,7	↔	↑	↔	n.d.
ISEE83401G - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
ISEE83401G - 5 A	73,1	↑	↑	↑	8,1
ISEE83401G - 5 B	93,8	↑	↑	↑	24,7
ISEE83401G - 5 C	72,0	↑	↑	↑	5,2
ISEE83401G - 5 D	2,8	↓	↓	↓	-63,7
ISEE83401G - 5 E	85,0	↑	↑	↑	17,4
ISEE83401G - 5 F	85,6	↑	↑	↑	21,6
<b>Riferimenti</b>		<b>194,8</b>	<b>187,3</b>	<b>201,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,3	↔	↑	↑	n.d.
ISMM83401E - Plesso	206,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ISMM83401E - 3 A	210,2	↑	↑	↑	-6,1
ISMM83401E - 3 B	205,8	↔	↑	↑	-1,2
ISMM83401E - 3 C	183,6	↓	↓	↓	-13,8
ISMM83401E - 3 D	215,7	↑	↑	↑	8,6
ISMM83401E - 3 E	210,0	↑	↑	↑	-4,9
ISMM83401E - 3 F	210,0	↑	↑	↑	10,8
ISMM83401E - 3 G	200,7	↔	↑	↔	-11,5
ISMM83401E - 3 H	221,4	↑	↑	↑	14,1
ISMM83401E - 3 I	196,0	↔	↑	↓	-5,0

Istituto: ISIC83400D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>80,0</b>	<b>77,3</b>	<b>79,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,6	↔	↑	↑	n.d.
ISEE83401G - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ISEE83401G - 5 A	87,8	↑	↑	↑	12,4
ISEE83401G - 5 B	94,4	↑	↑	↑	17,6
ISEE83401G - 5 C	70,1	↓	↓	↓	-5,3
ISEE83401G - 5 D	72,0	↓	↓	↓	-1,0
ISEE83401G - 5 E	83,0	↑	↑	↑	8,1
ISEE83401G - 5 F	86,6	↑	↑	↑	10,0
<b>Riferimenti</b>		<b>199,1</b>	<b>193,2</b>	<b>203,0</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,5	↔	↑	↑	n.d.
ISMM83401E - Plesso	207,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ISMM83401E - 3 A	206,3	↔	↑	↑	-12,6
ISMM83401E - 3 B	207,8	↔	↑	↑	-1,1
ISMM83401E - 3 C	165,7	↓	↓	↓	-32,8
ISMM83401E - 3 D	217,8	↑	↑	↑	8,9
ISMM83401E - 3 E	221,4	↑	↑	↑	4,2
ISMM83401E - 3 F	215,6	↑	↑	↑	15,3
ISMM83401E - 3 G	215,1	↑	↑	↑	1,0
ISMM83401E - 3 H	216,9	↑	↑	↑	7,6
ISMM83401E - 3 I	192,5	↓	↔	↓	-10,0

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
ISEE83401G - 5 A	15,8	84,2
ISEE83401G - 5 B	0,0	100,0
ISEE83401G - 5 C	14,3	85,7
ISEE83401G - 5 D	100,0	0,0
ISEE83401G - 5 E	0,0	100,0
ISEE83401G - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	23,7	76,3
Molise	16,3	83,7
Sud	24,4	75,6
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
ISEE83401G - 5 A	0,0	100,0
ISEE83401G - 5 B	0,0	100,0
ISEE83401G - 5 C	19,0	81,0
ISEE83401G - 5 D	0,0	100,0
ISEE83401G - 5 E	0,0	100,0
ISEE83401G - 5 F	4,8	95,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,2	95,8
Molise	5,8	94,2
Sud	10,8	89,2
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ISMM83401E - 3 A	4,4	13,0	13,0	47,8	21,7
ISMM83401E - 3 B	4,8	23,8	23,8	28,6	19,0
ISMM83401E - 3 C	45,0	25,0	20,0	5,0	5,0
ISMM83401E - 3 D	4,2	16,7	25,0	37,5	16,7
ISMM83401E - 3 E	8,7	4,4	17,4	52,2	17,4
ISMM83401E - 3 F	10,0	20,0	40,0	30,0	0,0
ISMM83401E - 3 G	0,0	30,4	21,7	26,1	21,7
ISMM83401E - 3 H	10,5	10,5	47,4	21,0	10,5
ISMM83401E - 3 I	22,2	33,3	27,8	16,7	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,5	19,4	25,6	30,4	13,1
Molise	13,0	22,3	30,5	21,7	12,6
Sud	19,7	25,7	27,4	20,0	7,2
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ISMM83401E - 3 A	4,4	26,1	26,1	26,1	17,4
ISMM83401E - 3 B	14,3	23,8	28,6	23,8	9,5
ISMM83401E - 3 C	47,4	31,6	10,5	5,3	5,3
ISMM83401E - 3 D	12,5	12,5	25,0	29,2	20,8
ISMM83401E - 3 E	8,7	26,1	34,8	26,1	4,4
ISMM83401E - 3 F	10,0	45,0	15,0	25,0	5,0
ISMM83401E - 3 G	8,7	13,0	34,8	30,4	13,0
ISMM83401E - 3 H	10,5	26,3	31,6	10,5	21,0
ISMM83401E - 3 I	22,2	38,9	33,3	5,6	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,7	26,3	26,8	21,0	11,0
Molise	19,2	21,7	26,9	21,7	10,5
Sud	30,2	24,7	21,6	14,1	9,4
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ISMM83401E - 3 A	4,4	13,0	82,6
ISMM83401E - 3 B	0,0	38,1	61,9
ISMM83401E - 3 C	5,3	52,6	42,1
ISMM83401E - 3 D	4,2	12,5	83,3
ISMM83401E - 3 E	4,4	17,4	78,3
ISMM83401E - 3 F	0,0	30,0	70,0
ISMM83401E - 3 G	0,0	37,5	62,5
ISMM83401E - 3 H	0,0	21,0	79,0
ISMM83401E - 3 I	5,6	38,9	55,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	28,3	69,1
Molise	3,7	40,2	56,1
Sud	7,0	46,2	46,8
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ISMM83401E - 3 A	4,4	17,4	78,3
ISMM83401E - 3 B	4,8	19,0	76,2
ISMM83401E - 3 C	21,0	42,1	36,8
ISMM83401E - 3 D	0,0	8,3	91,7
ISMM83401E - 3 E	0,0	8,7	91,3
ISMM83401E - 3 F	0,0	15,0	85,0
ISMM83401E - 3 G	0,0	13,0	87,0
ISMM83401E - 3 H	5,3	5,3	89,5
ISMM83401E - 3 I	0,0	38,9	61,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,7	17,9	78,4
Molise	3,2	22,8	74,0
Sud	7,8	24,1	68,2
Italia	4,6	19,5	75,9

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ISEE83401G - 2 A	8	3	0	3	4	7	3	3	1	4
ISEE83401G - 2 B	1	3	1	3	10	0	0	2	4	12
ISEE83401G - 2 C	1	2	4	3	7	0	4	0	3	10
ISEE83401G - 2 D	0	2	0	4	12	0	1	1	0	17
ISEE83401G - 2 E	0	0	2	0	15	0	0	1	0	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ISIC83400D	11,4	11,4	8,0	14,8	54,6	7,9	9,0	7,9	9,0	66,3
Molise	21,1	16,6	17,6	11,7	33,0	28,1	11,0	11,0	7,9	42,0
Sud	25,0	16,8	17,1	9,0	32,1	31,8	11,9	12,4	11,3	32,6
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ISEE83401G-5 A	1	3	4	3	9	4	3	2	4	8
ISEE83401G-5 B	0	0	3	6	9	0	1	1	4	12
ISEE83401G-5 C	1	4	5	4	8	4	4	2	0	12
ISEE83401G-5 D	21	0	0	0	0	0	5	1	3	11
ISEE83401G-5 E	19	0	0	0	0	0	1	0	4	15
ISEE83401G-5 F	22	0	0	0	0	4	1	2	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ISIC83400D	52,5	5,7	9,8	10,7	21,3	9,8	12,2	6,5	15,4	56,1
Molise	23,4	20,1	16,7	15,6	24,3	30,2	16,5	14,6	13,2	25,6
Sud	27,7	18,4	14,2	14,8	25,0	30,0	15,2	11,2	10,0	33,6
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ISIC83400D	32,5	67,5	45,4	54,6
- Benchmark*				
Sud	9,4	90,6	11,4	88,6
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ISIC83400D	88,6	11,4	8,2	91,8
- Benchmark*				
Sud	7,4	92,6	12,2	87,8
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ISIC83400D	81,0	19,0	31,7	68,3
- Benchmark*				
Sud	18,4	81,6	6,0	94,0
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ISIC83400D	20,9	79,1	12,7	87,3
- Benchmark*				
Sud	13,3	86,7	24,5	75,5
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ISIC83400D	7,8	92,2	16,4	83,6
- Benchmark*				
Sud	16,3	83,7	9,1	90,9
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, si pongono quasi sempre al di sopra dei benchmark locali e nazionali, segno che i ragazzi riescono a capitalizzare la qualità degli input ricevuti. Dall'analisi dei dati Invalsi, emerge che nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese le classi della scuola primaria e della secondaria di I grado, nonostante le criticità connesse alla situazione pandemica, si collocano ad un livello superiore rispetto al dato campione relativo al Molise, al sud e all'Italia. Soltanto poche classi presentano nelle singole prove tratti di criticità.</p>	<p>Analizzando i risultati, solo poche classi presentano delle criticità, anche a causa del background di provenienza. In generale, le azioni correttive da attuare dovranno mirare a migliorare le competenze di base per garantire un recupero delle fasce più basse senza trascurare attività di potenziamento. Si dovrebbe fare attenzione a una composizione più omogenea delle classi, in termini di livelli di competenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Gli esiti degli studenti nelle prove nazionali di italiano e matematica sono mediamente positivi per la scuola primaria. I risultati delle prove si pongono, quasi sempre, al di sopra dei benchmark locali e nazionali. La scuola riesce ad assicurare l'acquisizione delle competenze in italiano e matematica riuscendo ad incrementare, talora in modo sensibile, il livello della performance rispetto alle medie regionali e nazionali. Nella scuola secondaria, cinque classi rimangono al di sotto dei benchmark nazionali in matematica mentre in italiano soltanto due classi. L'indice di variabilità generale tra le classi rimane leggermente al di sopra dell'indice nazionale, ma in ogni caso più basso di quello del sud. Positivi i risultati della primaria con punte di eccellenza in alcune classi. Più che buona a percentuale degli alunni che si colloca sul livello massimo. Il dato complessivo, epurato dalle criticità di alcune classi della secondaria di I grado, si può considerare mediamente buono. La scuola riesce ad ottenere risultati ragguardevoli confermando l'intrinseca qualità del servizio offerto.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola ha incrementato i propri sforzi e il proprio impegno per mettere a punto e affinare gli strumenti idonei alla rilevazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. I docenti sono stati impegnati nella progettazione e nella realizzazione di unità di apprendimento disciplinari e/o interdisciplinari, integrando al meglio le fasi di progettazione, realizzazione e rilevazione dei livelli. Sono stati utilizzati strumenti comuni come i format: documenti in formato elettronico da compilare a cura dei docenti. È stato aggiornato il quadro delle competenze scelte, coerentemente alla riformulazione delle stesse avvenuto in sede europea. Le competenze chiave scelte: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze digitali sono spesso presupposte e coinvolte trasversalmente .</p>	<p>Qualche piccola incertezza è in parte dovuta alla maggiore difficoltà di un approccio interdisciplinare. L'approccio verso una frontiera metodologica innovativa non è ancora entrato a pieno titolo nel lessico progettuale. Manca ancora una dimensione che approdi a forme strutturali di integrazione delle competenze nei piani di lavoro disciplinari e di classe. Nell'ottica del perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati si impone un vero e proprio consolidamento delle pratiche didattiche a supporto delle competenze. In particolare la linea metodologica sconta ancora dei retaggi ancorati alle vecchie modalità trasmissive. Sarebbe oltremodo auspicabile una completa ridefinizione che coinvolga gli ambienti di apprendimento, i modelli di comunicazione, le metodologie di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Estremamente positiva e stimolante l'esperienza didattica fin qui effettuata sulle competenze chiave di cittadinanza. Non è sfuggita ai docenti l'importanza e la centralità di un approccio didattico innovativo e attuale, i dati percettivi confermano tale impostazione. Attraverso la scelta di implementare e mettere a sistema le UDA e i compiti autentici, si è cercato di dare sostanza ad un adempimento, quello della rilevazione delle competenze, che rischiava di rimanere privo di un reale retroterra didattico. Tutte le classi hanno utilizzato strumenti comuni di progettazione e rilevazione. Sono stati messi a punto alcuni format, cioè dei documenti in formato elettronico da redigere a cura dei docenti. Il monitoraggio delle competenze ha offerto un potente strumento di analisi e di feed back sulle attività proposte. Ancora qualche piccola incertezza è in parte dovuta alla maggiore difficoltà di un approccio interdisciplinare, sicuramente più complesso da porre in essere, laddove i modelli culturali, specie nella secondaria di I grado, sono incentrati su una malintesa idea di specificità disciplinare.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				54,44	53,39	54,32	
ISIC83400D	ISEE83401G	A	63,82	↑	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83401G	B	70,20	↑	↑	↑	80,00
ISIC83400D	ISEE83401G	C	61,25	↑	↑	↑	81,82
ISIC83400D	ISEE83401G	D	1,62	↓	↓	↓	90,91
ISIC83400D	ISEE83401G	E	11,34	↓	↓	↓	89,47
ISIC83400D	ISEE83401G	F	31,32	↓	↓	↓	100,00
ISIC83400D			39,29	↓	↓	↓	88,71

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,98	56,24	55,28	
ISIC83400D	ISEE83401G	A	66,63	↑	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83401G	B	67,95	↑	↑	↑	80,00
ISIC83400D	ISEE83401G	C	63,53	↑	↑	↑	81,82
ISIC83400D	ISEE83401G	D	69,85	↑	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83401G	E	75,90	↑	↑	↑	94,74
ISIC83400D	ISEE83401G	F	72,43	↑	↑	↑	100,00
ISIC83400D			69,39	↑	↑	↑	89,52

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				199,13	190,57	196,23	
ISIC83400D	ISEE83401G	A	218,25	↑	↑	↑	100,00
ISIC83400D	ISEE83401G	B	219,53	↑	↑	↑	90,48
ISIC83400D	ISEE83401G	C	201,02	↔	↑	↑	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	D	200,24	↔	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83402L	A	192,12	↓	↔	↓	100,00
ISIC83400D				↑	↑	↑	93,55

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				195,52	182,95	193,05	
ISIC83400D	ISEE83401G	A	213,94	↑	↑	↑	100,00
ISIC83400D	ISEE83401G	B	210,26	↑	↑	↑	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	C	195,10	↔	↑	↔	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	D	208,24	↑	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83402L	A	177,20	↓	↓	↓	100,00
ISIC83400D				↑	↑	↑	92,47

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				200,35	190,23	201,73	
ISIC83400D	ISEE83401G	A	210,71	↑	↑	↑	100,00
ISIC83400D	ISEE83401G	B	212,13	↑	↑	↑	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	C	198,25	↔	↑	↓	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	D	215,50	↑	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83402L	A	182,82	↓	↓	↓	100,00
ISIC83400D				↔	↑	↑	92,47

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				202,76	194,84	203,26	
ISIC83400D	ISEE83401G	A	213,97	↑	↑	↑	100,00
ISIC83400D	ISEE83401G	B	220,53	↑	↑	↑	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	C	200,11	↔	↑	↓	85,71
ISIC83400D	ISEE83401G	D	209,06	↑	↑	↑	90,91
ISIC83400D	ISEE83402L	A	180,12	↓	↓	↓	100,00
ISIC83400D				↔	↑	↑	92,47

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Senz'altro positivi i dati riferibili al confronto tra le diverse annualità (classi II e V) riferibile alle prove standardizzate nella scuola primaria. Nella secondaria di I grado i dati predisposti dall'INVALSI si può dire scontino qualche criticità dovuta alla non omogeneità della base censuaria. Nella scuola media, infatti, confluiscono alunni provenienti da altri istituti cittadini e dei comuni limitrofi che non consentono un confronto, variando appunto la popolazione di riferimento. Non avendo a disposizione i dati precisi relativi alla secondaria di secondo grado, si può soltanto rilevare il sostanziale e diffuso successo formativo degli studenti, favorito anche da giudizi orientativi che, nella maggior parte dei casi, sono seguiti dagli alunni e dalle loro famiglie. I successi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado possono di sicuro essere correlati all'implementazione di buone pratiche didattiche e ad una efficace azione di continuità messa in atto attraverso concrete azioni progettuali.</p>	<p>Dall'analisi delle nuove tabelle, costruite sul confronto tra i livelli relativi alle prove INVALSI nei differenti ordini di scuola e nelle diverse annualità, emergono alcune criticità in qualche classe della scuola secondaria di I grado. Va evidenziato, tuttavia, che le classi in questione presentavano problematiche sin dall'inizio della scuola media. La scala docimologica adottata dagli istituti di II grado, inoltre, non è sempre armonizzata con quella del primo ciclo. Specie nei primi anni di corso delle superiori, si tende a utilizzare il voto per stimolare gli alunni a fare meglio. Tutto ciò rende la comparazione degli esiti più problematica. Una maggiore sistematicità nel raccordo con gli istituti superiori potrebbe essere di giovamento sia per attenuare gli impatti relativi al cambio di scuola, sia come supporto all'orientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le nuove tabelle costruite sul confronto tra i livelli relativi alle prove INVALSI nei differenti ordini di scuola e nelle diverse annualità, riteniamo scontino qualche problema relativo alla non omogeneità della popolazione censuaria. Nella scuola secondaria, infatti, confluiscono alunni provenienti da altre scuole primarie. Prendendo in esame la classe III della scuola secondaria di I grado, la sola i cui dati consentono un raffronto, possiamo osservare una sostanziale tenuta rispetto al dato nazionale. I tassi di promozione per gli alunni in uscita sono ampiamente positivi sia per gli alunni della scuola Primaria (prendendo a riferimento il livello dei successi nella I classe della scuola media), sia per gli alunni della secondaria di I grado. Il dato che riguarda i successi scolastici nei primi anni delle superiori si attesta su percentuali in linea con il benchmark locale e nazionale, confermando la sostanziale tenuta dei nostri alunni e la solidità del loro</p>

bagaglio formativo. I dati attestano altresì la giusta ponderazione dei giudizi orientativi forniti dalla scuola. Abbastanza soddisfacente il dato riguardante il rapporto tra tassi di promozione e consiglio orientativo: la percentuale di promozione per gli studenti in uscita risulta nettamente a favore di quegli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	97,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	76,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	77,8	85,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,1	29,4	32,7
Altro	No	22,2	5,9	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	96,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	75,9	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	88,9	86,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,1	20,7	30,9
Altro	No	22,2	10,3	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	97,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	94,1	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni	No	44,4	52,9	70,4

con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Sì	77,8	70,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,9	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	58,8	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	77,8	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	33,3	61,8	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	44,4	61,8	57,9
Altro	No	0,0	0,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	93,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	44,4	51,7	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	77,8	51,7	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	82,8	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	51,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	77,8	93,1	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	44,4	51,7	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	44,4	55,2	63,6
Altro	No	0,0	0,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	100,0	73,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	66,7	64,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,8	52,9	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	14,7	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	88,9	79,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	65,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	55,2	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	10,3	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'interno del PTOF la scuola ha predisposto il curricolo d'istituto definendo il Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il collegio dei docenti ha consolidato la sua struttura organizzativa per dipartimenti, che hanno elaborato format comuni per la progettazione. Il Gruppo di lavoro per la valutazione degli studenti ha aggiornato, per i tre ordini di scuola, gli strumenti più opportuni per la valutazione del comportamento, delle prove scritte ed orali, del processo apprenditivo, degli aspetti meta-cognitivi, definendo un format comune per la stesura del giudizio globale relativo ai due quadrimestri. La progettazione di percorsi didattici basati su compiti autentici ha consentito di accertare i livelli di competenza acquisiti. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione di esperienze didattiche laboratoriali con l'uso delle nuove tecnologie. Le attività formative extracurricolari, che hanno efficacemente integrato il curricolo di istituto, sono state esplicitate in una progettazione chiara che ben evidenzia i traguardi da raggiungere. L'attività dei dipartimenti in seno al collegio è stata ulteriormente implementata; sono state concordate le prove comuni per classi parallele, volte all' accertamento dei livelli di abilità e di conoscenze raggiunti nelle diverse aree disciplinari; sono stati discussi ed approvati i format comuni per la progettazione disciplinare e quella didattico-educativa e per la relazione conclusiva disciplinare e di classe; è stata proposta e valutata la partecipazione delle classi a progetti ed iniziative a stretto contatto con il territorio. I docenti delle aree disciplinari hanno elaborato una programmazione unica strutturata per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono state calibrate sulla base delle osservazioni sistematiche. I docenti hanno continuato a dedicare particolare cura ed attenzione alla revisione dei criteri di valutazione. Ogni atto valutativo, sia per gli aspetti cognitivi, sia per quelli non cognitivi, è scaturito da criteri e indicatori condivisi dai tre ordini di scuola, anche alla luce delle novità normative apportate dall'O.M 172 del 4 dicembre 2020. Un riscontro valutativo più ampio è stato possibile grazie alla somministrazione, per classi parallele, di prove strutturate comuni, in entrata, in itinere e finali. La scuola ha realizzato interventi specifici di recupero, consolidamento e potenziamento in orario</p>	<p>Nella definizione del curricolo deve essere superata la tendenza, ancora presente, a pianificare con cura maggiore gli aspetti relativi al curricolo orizzontale piuttosto che quelli concernenti il curricolo verticale. Si può lavorare maggiormente ad un raccordo organico che interessi la primaria e la media, e alla condivisione di due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza, oltreché in quello del discernimento e dell'identità personale. I dipartimenti disciplinari, in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, costituiscono un organismo da potenziare e valorizzare. Rappresentano un valido supporto alla didattica e alla progettazione e agevolano il raccordo tra i vari ambiti disciplinari. Tuttavia ancora scontano qualche incertezza operativa anche per l'atteggiamento referenziale, peraltro marginale, di alcuni docenti, per i quali il lavoro in team qualche volta rappresenta un limite all'autonomia e alla libertà nella didattica. Il processo di convergenza verso criteri di valutazione comuni è ormai inarrestabile, ma è necessario procedere annualmente ai necessari aggiustamenti. Per quanto attiene alle prove comuni, è utile riflettere sul fatto che, implicando spesso una standardizzazione delle pratiche didattiche e un appiattimento sugli obiettivi e sulle competenze concordate in sede dipartimentale, le stesse prove siano viste da alcuni insegnanti come un condizionamento della loro autonomia di scelta nella didattica e poco funzionali al principio della personalizzazione dell'insegnamento.</p>

curricolare. La rilevazione dei livelli di competenza ha consentito di stimare e rilevare in particolare cinque tra le otto competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, competenza multi linguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	97,0	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	75,8	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	11,1	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,1	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	96,6	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	77,8	65,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	66,7	63,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	100,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	86,2	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	89,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,4	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	100,0	94,5
Classi aperte	Sì	77,8	81,8	70,8
Gruppi di livello	Sì	66,7	69,7	75,8
Flipped classroom	No	22,2	45,5	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,1	12,1	32,9
Metodo ABA	No	11,1	18,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	6,2
Altro	Sì	44,4	33,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	ISIC83400D	Provinciale % ISERNIA	% MOLISE	Nazionale %
Cooperative learning	Si	77,8	93,1	94,1
Classi aperte	Si	88,9	69,0	57,5
Gruppi di livello	Si	77,8	79,3	79,4
Flipped classroom	Si	33,3	62,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	6,9	23,0
Metodo ABA	No	11,1	6,9	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,0	4,3
Altro	Si	44,4	31,0	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	11,1	9,1	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	44,4	51,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	22,2	18,2	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	9,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	22,2	48,5	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	88,9	84,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	11,1	9,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	33,3	24,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	21,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	55,6	54,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	44,4	27,3	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	3,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	55,6	55,2	54,2

Interventi dei servizi sociali	No	22,2	17,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	24,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	55,6	65,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,7	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	22,2	20,7	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	33,3	27,6	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	44,4	37,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	22,2	24,1	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	66,7	34,5	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La modalità di organizzazione dell'orario prevede una formula mista, distribuita fra orario curriculare e quello extracurriculare in orario pomeridiano, destinato perlopiù all'ampliamento dell'offerta formativa. La primaria adotta prevalentemente moduli orari di 60 minuti, così come la secondaria di primo grado. Nell'articolazione dell'orario è stato assicurata la corrispondenza di alcune aree disciplinari così da assicurare una certa flessibilità e la riarticolazione dei gruppi classe. L'ambiente digitale è stato coordinato da figure di riferimento professionalmente valide. I docenti si avvalgono di diversi approcci metodologici. I valori deontologici della scuola tendono a scoraggiare le pratiche trasmissive basate sugli apprendimenti mnemonici. Ambiente di apprendimento, didattica della scoperta, problem solving, prodotto sono le parole chiave di una ideale "cassetta degli attrezzi". Gli approcci metodologici connessi sono quelli del cooperative learning, realizzati grazie alla TIC. L'attenzione ad una didattica inclusiva porta a differenziare le proposte didattiche, privilegiando gli stili di apprendimento di ciascuno. Diverse classi hanno continuato nell'approccio al coding e molte altre hanno utilizzato la rete per accedere alla classe virtuale, grazie anche alla fornitura, o alla sostituzione, di Lavagne interattive multimediali, in tutte le classi della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e in alcune sezioni della scuola dell'infanzia. Tra le competenze perseguite, quella dell'imparare a imparare è sicuramente al centro degli sforzi dei docenti, in quanto orientata a una logica metacognitiva. I dipartimenti disciplinari hanno dato la possibilità ai docenti di confrontarsi sulle modalità e sulle strategie educative connesse alla pratica d'insegnamento e alle competenze</p>	<p>Qualche rigidità dell'organizzazione oraria permane nella secondaria di I grado, ove la flessibilità oraria è subordinata alle esigenze di servizio di docenti che operano in istituti diversi. Qualche difficoltà nella fruizione dei laboratori è dovuta perlopiù all'esigenza del rispetto delle norme anti-covid. La presenza di una sola palestra rappresenta un limite, per entrambi gli ordini di scuola. A volte è necessario l'utilizzo degli spazi esterni della scuola e del vicino Palazzetto dello Sport. Ancora precaria la dotazione dei laboratori, che risente della scarsità di aule aggiuntive negli edifici, sia per la scuola media sia per la primaria, in seguito all'aumento di una popolazione scolastica. In relazione alle TIC, qualche difficoltà si registra nel loro utilizzo. L'errore talora è quello di pensare che l'utilizzo della macchina di per sé esaurisca lo scopo metodologico. Sarebbe auspicabile invece un vero e proprio ripensamento in termini ampliativi della didattica avvalendosi delle potenzialità degli strumenti tecnologici. Un problema piuttosto evidente si è riscontrato in relazione alla frequenza scolastica degli alunni, che, in alcuni casi, hanno fatto registrare assenze numerose e ritardi all'inizio delle lezioni. Non si sono registrati casi di studenti sospesi. Piccoli episodi sono stati arginati attraverso richiami verbali, annotazioni sul registro elettronico e con il coinvolgimento della famiglia.</p>

chiave sulle quali la nostra scuola ha investito risorse economiche e capitale umano. Il patto di corresponsabilità tra alunni e famiglie aiuta nella condivisione della responsabilità educativa. I dati percettivi confermano la buona qualità delle relazioni nell'ambiente scolastico. C'è un alto grado di attenzione alla prevenzione del bullismo. Per la sua intrinseca vocazione, la scuola tende a prediligere azioni educative basate su un codice valoriale e comportamentale. Fondamentale la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo. L'educazione alla solidarietà ha consentito di sperimentare la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è dotata di una organizzazione oraria flessibile, rispondente ai bisogni formativi dell'utenza. La fruibilità degli spazi comuni è stata garantita attraverso un'organizzazione oraria basata sulla rotazione. La cura dei supporti didattici e dei laboratori è stata affidata a personale interno con specifiche competenze. In alcune classi gli stessi studenti sono stati coinvolti nella gestione di spazi e attrezzature. Ulteriori gradi di flessibilità sono stati utilizzati per la partecipazione di classi o sezioni ad attività comuni, concorsi e altre manifestazioni. La linea metodologica prevalente si è ispirata all'approccio costruttivista, incentrato soprattutto sull'acquisizione delle competenze. L'ambiente di apprendimento è caratterizzato da contesti relazionali aperti e motivanti, che costituiscono la base di tutto il processo educativo e formativo. Lo sviluppo delle competenze è stata la tematica centrale di diversi corsi di aggiornamento effettuati negli ultimi tre anni e ciò ha consentito un confronto costruttivo tra docenti. La scuola è impegnata sul versante della prevenzione delle problematiche tipiche dell'età evolutiva. L'apertura di uno sportello psicologico di ascolto e altri interventi specifici hanno offerto una valida risposta in tal senso. Sempre nell'ottica della prevenzione, si inseriscono i percorsi che hanno integrato il curriculum ordinario e che hanno avuto la piena collaborazione di enti e istituzioni preposti alla sicurezza e al rispetto della legalità (Questura, Tribunale per i minori etc.).

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	77,8	85,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	44,4	55,9	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,8	70,6	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	55,6	50,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,7	38,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	32,4	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	77,8	86,2	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	44,4	51,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,8	72,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	55,6	51,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,7	58,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	34,5	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	75,0	87,9	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	84,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	45,5	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	75,0	85,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	89,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	75,0	46,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	66,7	69,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	44,4	75,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	33,3	39,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	66,7	60,6	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	11,1	39,4	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	77,8	75,8	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	66,7	75,0	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	44,4	71,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	33,3	46,4	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	77,8	67,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	22,2	42,9	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	77,8	78,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ITERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	26,5	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	0,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	50,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	22,2	17,6	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	33,3	23,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo	No	0,0	5,9	22,1

svolgimento dei compiti				
Altro	Sì	22,2	11,8	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,9	89,7	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	24,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	11,1	17,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	77,8	62,1	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	22,2	24,1	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	66,7	34,5	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	10,3	29,5
Altro	Sì	22,2	13,8	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	100,0	88,2	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	33,3	32,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	44,4	61,8	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	23,5	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	55,6	67,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,9	73,5	58,0
Altro	Sì	22,2	8,8	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	100,0	89,7	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	55,6	34,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	44,4	58,6	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	77,8	86,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al	No	33,3	31,0	32,8

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	69,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	88,9	82,8	82,0
Altro	Si	22,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato i seguenti servizi: - Sportello autismo del CTS: supporto a famiglie in ambito scolastico ed extrascolastico, in collaborazione con la Cooperativa sociale "Ricerca &amp; Progetto" di Campobasso e dell' Associazione "Una luce sul buio dell'autismo" di Isernia; - Sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori e docenti; - Sportello Parliamone per ragazzi con BES in ingresso classi I sc. Secondaria; - Piano di formazione specifico per BES, in particolare su disturbi dello spettro autistico; - Sportello di consulenza AID, per genitori e docenti, in merito a diagnosi, PDP e argomenti inerenti; Per l'individuazione precoce di difficoltà, la scuola ha realizzato con esperti esterni una ricerca su abilità di lettura nelle classi III primaria, da cui poi sono scaturite azioni mirate. In fase di accoglienza di alunni con BES, sono stati attivati idonei strumenti di osservazione e analisi. I docenti si sono confrontati, hanno incontrato famiglie e specialisti per realizzare percorsi didattici in continuità. Con decreto USR n.255 19/09/2018 il nostro istituto è stato individuato come sede del CTS provinciale; sono state avviate attività finalizzate all'acquisto di ausili didattici per alunni con disabilità, a partire da progetti specifici. Per rispondere in modo efficace alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati progettati percorsi didattici adattati alle specifiche esigenze, tenendo conto anche dei diversi canali di apprendimento degli alunni. Si è fatto ricorso a strategie di insegnamento quali: mastery learning, apprendimento cooperativo, lavoro in coppie o in piccoli gruppi con modalità di peer tutoring, brainstorming, esplorazione e scoperta in forma di laboratorio e con ricorso a strumenti multimediali. È stato attivato un percorso di accoglienza per gli alunni stranieri, per i quali è stato possibile usufruire della collaborazione di un mediatore culturale, laddove richiesto. Inoltre l'istituto ha elaborato un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri che ha previsto l'elaborazione di un modello di PSP ( piano di studio personalizzato) e l'attivazione di un laboratorio di alfabetizzazione linguistica L-2. Grazie alle ulteriori risorse a disposizione (personale Covid) è stato possibile predisporre interventi di recupero per gli alunni in difficoltà. Nel mese di giugno saranno attivati i moduli del PON per alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento per stimolare le potenzialità, interessi, pratiche di socializzazione e recupero delle competenze di base. I bambini/ ragazzi potranno sperimentare senso di appartenenza, benessere e socialità. Anche quest'anno sono stati attivati corsi extracurricolari</p>	<p>La disponibilità limitata di spazi e strutture laboratoriali è un fattore penalizzante ai fini della messa in campo di interventi individualizzati e/o personalizzati. Deve essere consolidata la prassi di somministrazione agli alunni del questionario sugli stili di apprendimento, che permetterebbe di individuare subito il canale preferenziale attraverso cui i ragazzi riescono ad apprendere meglio; tale monitoraggio dovrebbe essere svolto ad inizio anno e in fase di accoglienza almeno nelle classi terze della sc. primaria e nelle classi prime della sc. secondaria. In particolare, non è stato possibile attivare corsi specifici per ragazzi con DSA, che in passato sono risultati molto validi, in quanto hanno permesso di sviluppare un metodo di studio efficace; si auspica pertanto di poter offrire lo stesso tipo di supporto durante il prossimo anno scolastico.</p>

per l'ampliamento dell'offerta formativa; inoltre, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, gli alunni hanno partecipato al progetto di lettura "Io leggo perché"; gli alunni della scuola secondaria hanno preso parte ai Giochi d'Autunno di matematica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Già da qualche anno nel nostro Istituto è attivo un gruppo di lavoro e studio per l'elaborazione dei protocolli di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità. Tale organismo definisce le linee di intervento che si traducono in azioni di individualizzazione e/o personalizzazione commisurate ai bisogni formativi. Ogni consiglio di classe o team docenti ha provveduto all'elaborazione di precise strategie di individualizzazione e/o personalizzazione pensate sulla base degli stili e dei ritmi di apprendimento. Le metodologie didattiche, sono state realizzate con l'azione sinergica degli insegnanti curricolari e, nei casi certificati di handicap, con l'apporto degli insegnanti di sostegno e di altre figure. L'efficacia degli interventi è stata monitorata al fine di predisporre eventuali modifiche in itinere. L'Istituto ha puntato alla prevenzione e all'individuazione precoce dei casi a rischio mediante: - attività di screening a partire già dalla scuola dell'infanzia; - azioni di raccolta delle informazioni prima dell'ingresso nella scuola primaria e secondaria; - attuazione dello screening secondo modelli strutturati; - attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola; - attività di formazione che in alcune iniziative coinvolgono anche le famiglie; - consulenza psicologica, ove richiesta. Tra gli strumenti messi in campo per sostenere gli alunni nel superamento delle difficoltà di apprendimento, si annoverano gli sportelli di consolidamento e potenziamento, miranti all'acquisizione di un metodo efficace. Numerosi sono stati i progetti volti a potenziare, nell'ottica dell'orientamento, le inclinazioni personali degli studenti e i diversi stili di apprendimento. Tra queste attività rientrano i corsi per la certificazione Trinity, i numerosi corsi di teatro, musica e sport attivati dall'Istituto sempre in un'ottica di miglioramento.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	88,9	94,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	66,7	76,5	78,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	88,9	97,1	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	76,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	73,5	74,6
Altro	No	0,0	0,0	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	88,9	89,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	66,7	72,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	88,9	96,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	88,9	86,2	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	88,9	86,2	71,9
Altro	No	0,0	6,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,6	55,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	22,2	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	22,2	13,8	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	11,1	6,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	22,2	27,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	22,2	17,2	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	11,1	6,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,1	6,9	1,5
Altro	Sì	33,3	13,8	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola ISIC83400D</b>	<b>Riferimento Provinciale % ISERNIA</b>	<b>Riferimento Regionale % MOLISE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	77,8	86,2	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi,	Sì	44,4	34,5	64,2

ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	44,4	72,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	77,8	82,8	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,3	34,5	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	33,3	62,1	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,9	96,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,1	13,8	13,7
Altro	Sì	33,3	24,1	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ISIC83400D	2,9	7,9	16,5	30,0	13,6	29,3	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ISIC83400D	58,4	41,6
ISERNIA	60,8	39,2
MOLISE	59,8	40,2
ITALIA	61,1	38,9

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ISIC83400D	100,0	96,4
- Benchmark*		
ISERNIA	98,7	94,3
MOLISE	98,3	94,3
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza

Punti di debolezza

Il momento della continuità ha rappresentato un nodo essenziale del percorso formativo degli alunni. Su questo fronte la scuola ha profuso risorse economiche e professionali che hanno dato luogo ad un cospicuo piano delle attività. Gli insegnanti dei due ordini di scuola hanno costituito un vero e proprio team che, grazie al coordinamento della funzione strumentale, ha pianificato le diverse azioni. Gli incontri sono avvenuti periodicamente per garantire un raccordo fin dalle fasi che precedono la formazione delle classi. Alunni e insegnanti della primaria hanno partecipato alle lezioni tenute dai docenti nelle classi della scuola secondaria. La condivisione in questo anno del "Nuovo Polo Scolastico", ha favorito il processo di verticalizzazione del curriculum e di socializzazione dei processi formativi in ambienti comuni. Varie e numerose sono state le attività che hanno coinvolto gli alunni: laboratori didattici, attività interdisciplinari, sportive, artistiche e musicali. Anche le famiglie sono state coinvolte e informate sull'offerta formativa ed hanno accolto favorevolmente le iniziative e gli incontri organizzati dalla scuola, specialmente in occasione dell'openday. I incontri in tal senso sono stati più che positivi. Mediante colloqui individuali e percorsi personalizzati nello "Sportello Parliamone" è stato possibile offrire a genitori e a ragazzi, consigli e suggerimenti, cercando di esaudire le esigenze e le richieste di ciascuno. Un vero e proprio progetto di Orientamento è stato strutturato che ha pianificato una serie di azioni a supporto. Di diverse tipologie sono state le attività programmate che hanno preso inizio con l'apertura della nostra scuola ad alunni e famiglie per accogliere i rappresentanti degli ISS della Regione e dei paesi poco oltre i confini del Molise. Sono stati svolti incontri informativi da parte dei referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di 2° grado mediante la presentazione dell'offerta formativa delle diverse Istituzioni Scolastiche. Il lavoro con le scuole superiori della città ha previsto la promozione e la partecipazione a progetti proposti dalle stesse ai nostri alunni. È stato attivato per il secondo anno consecutivo lo "Sportello Parliamone". Mediante colloqui individuali e percorsi personalizzati nello "Sportello Parliamone" è stato possibile offrire a genitori e a ragazzi, consigli e suggerimenti, cercando di esaudire le esigenze e le richieste di ciascuno. La scuola si è raccordata con il tessuto produttivo locale attraverso uscite didattiche miranti a far acquisire agli alunni conoscenza e consapevolezza della realtà economica e delle sue potenzialità. I docenti sono stati attenti a fornire consigli orientativi ponderati. La scuola si è attivata per monitorare attentamente, anche attraverso i dati forniti dall'INVALSI e inseriti nel RAV, i successi scolastici in rapporto al consiglio orientativo.

Non mancano aspetti suscettibili di miglioramento, tra questi un raccordo ancor più stretto tra le scuole del territorio non provenienti dal nostro Istituto Comprensivo nella gestione delle attività della continuità. Gli alunni provenienti da altre scuole della stessa città, infatti, che volessero iscriversi presso la nostra secondaria di I grado, purtroppo e per un improprio principio di concorrenza, sono sistematicamente esclusi dalle attività della continuità. Unico momento in cui è possibile uno scambio di informazioni tra scuola, famiglie e alunni risulta la giornata di openday. È molto riduttivo concentrare le attività più importanti della continuità per tali alunni al periodo dell'anno a ridosso delle iscrizioni. La fase di feedback esige qualche attenzione in più per verificare l'efficacia degli interventi. E' ancora migliorabile l' interazione organica tra i docenti dei due ordini di scuola. Si avverte, altresì, la necessità di svincolare il rapporto tra i diversi ordini di scuola da una logica legata esclusivamente alla contingenza delle iscrizioni. Non sempre gli alunni sono coinvolti in attività didattiche e formative che siano caratterizzanti rispetto al nuovo indirizzo di studi.

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	6,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		33,3	15,6	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,4	31,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	22,2	46,9	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		33,3	17,2	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,4	34,5	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in	X	22,2	44,8	43,9

maniera sistematica e strutturata				
-----------------------------------	--	--	--	--

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		55,6	28,1	30,8
>25% - 50%	X	33,3	37,5	37,8
>50% - 75%		11,1	25,0	20,0
>75% - 100%		0,0	9,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		55,6	31,0	31,3
>25% - 50%	X	33,3	37,9	36,7
>50% - 75%		0,0	17,2	21,0
>75% - 100%		11,1	13,8	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	14,0	12,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.283,5	3.850,5	2.870,4	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	19,9	92,0	64,9	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	12,5	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	25,0	25,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,5	16,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	12,5	16,7	42,2
Lingue straniere	Sì	75,0	41,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,5	25,0	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	75,0	54,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	25,0	29,2	25,4
Sport	No	0,0	4,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	4,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	37,5	29,2	19,9
Altri argomenti	No	12,5	16,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati percettivi sembrano confermare la chiarezza della mission e degli obiettivi di miglioramento. L'impianto del PTOF è fondato sull'individuazione di valori che l'intera comunità scolastica ha assunto a fondamento professionale e deontologico. Le priorità strategiche della scuola e la sua offerta formativa sono regolarmente comunicate e partecipate alle famiglie in tutte le occasioni di incontro. Gli open day, le giornate per l'orientamento l'apertura di sportelli informativi hanno consentito un proficuo interscambio informativo. I numerosi accessi al sito dell'istituto, del resto, testimoniano di un interesse partecipe alle attività della scuola. Il ricorso a questionari on line ha consentito un riscontro diretto sul gradimento di alcune scelte organizzative e strategiche. La scuola monitora costantemente i livelli degli apprendimenti utilizzando il registro elettronico. Tale strumento si configura come una centrale informativa che raccoglie anche la progettazione. La condivisione di strumenti di valutazione, elaborati collegialmente, agevola il monitoraggio del percorso scolastico degli alunni. Tra questi strumenti vi sono i report, compilati dai docenti su un format precostituito, e i questionari percettivi somministrati ad alunni, genitori e docenti. L'autovalutazione di istituto ha offerto l'occasione per una rilettura critica dei dati relativi alle pratiche organizzative e didattiche e ai relativi impatti prodotti sul territorio. Il collegio dei</p>	<p>Non si rilevano elementi di particolare criticità. Il raccordo con gli stakeholders è stato attentamente monitorato. La comunicazione e lo scambio di informazioni tra docenti, sia dello stesso ordine di scuola che di ordini di scuola diversi, presenta fisiologici margini di miglioramento. Pur rivelandosi alquanto efficace, il canale on line, non è pienamente accessibile da parte di tutte le famiglie. Nell'interscambio informativo con le famiglie, la chiarezza delle comunicazioni può essere suscettibile di ulteriore miglioramento. Le famiglie non hanno avuto ancora pieno accesso alle informazioni del registro elettronico inerenti alle prove e ai voti giornalieri. Le forme di rendicontazione sociale sono limitate agli incontri in occasione degli open day, mancando ancora la pubblicazione del bilancio sociale. L'accesso alla rete negli spazi scolastici sconta ancora qualche difficoltà di accesso mentre è migliorabile la dotazione multimediale degli spazi scolastici. Le esigue risorse del fondo d'istituto non riescono a coprire tutte le esigenze di cui agli incarichi e agli impegni extra dei docenti. Spesso i docenti assumono gli incarichi sulla base di una premialità economica che potrà concretizzarsi solo a fine anno scolastico. Le assenze del personale docente in alcuni periodi dell'anno non sono adeguatamente coperte con la distribuzione dell'orario dell'organico potenziato. La vivacità delle azioni progettuali</p>

docenti ha individuato quattro aree per le funzioni strumentali, nell'ordine: gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, interventi e servizi per gli studenti; sostegno al lavoro dei docenti; realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni. Il Fondo di Istituto è stato ripartito, tra docenti e personale ATA, conformemente alla contrattazione d'istituto. L'attribuzione di quote del bonus docenti interviene talora a compensare l'impegno extra assunto. Diversi docenti hanno occupato ruoli organizzativi o di staff. Tutti gli incarichi sono stati accompagnati da una delega chiara che ha circoscritto il campo di azione. La ripartizione dei compiti e delle aree di attività per il personale ATA è stata attribuita sulla base di competenze individuali vagliate dal Dirigente scolastico. La scuola ha individuato con chiarezza i progetti ritenuti prioritari garantendone la relativa copertura economica. Alcuni progetti, come l'ERASMUS e i PON, sono stati finanziati da enti esterni. Le iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curriculum sono stati incentrati su macro-aree di progettazione. Tra queste vi sono: "Aree a rischio", progetto di consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche; potenziamento della lingua inglese; potenziamento delle competenze musicali, teatrali, artistiche; prevenzione della dispersione scolastica e contrasto al bullismo e cyberbullismo; continuità e orientamento. La durata dei progetti è quasi sempre annuale.

implica alcuni sforzi per adattare gli schemi orari, talora eccessivamente rigidi, soprattutto nella scuola media. Spesso i progetti anche di natura prioritaria vengono finanziati su base annuale in base alle disponibilità del FIS o di fonti esterne di finanziamento. L'occasionalità degli stanziamenti, e quindi la mancanza di una continuità pluriennale delle risorse, rende difficile una stabilizzazione delle attività, di volta in volta adattate alle disponibilità economiche.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati percettivi confermano la sostanziale condivisione delle priorità strategiche e di miglioramento perseguite dalla scuola, ben esplicitate, del resto, nei documenti scolastici quali il PTOF, il RAV e il PdM. Tali scelte sono ampiamente partecipate alla comunità e alle famiglie attraverso un'opera di sistematica divulgazione. La compartecipazione delle famiglie e degli stakeholders alle scelte strategiche della scuola viene assicurata da un costante interscambio che, oltre alle numerose occasioni di incontro, prevede anche

il ricorso ai canali interattivi on line. Il sito web si è rivelato un mezzo veloce ed efficace per divulgare le attività della scuola. L'interscambio e il monitoraggio interno è stato favorito dall'utilizzo di schede, di report e format comuni, strumenti il cui utilizzo è stato ulteriormente incrementato per consentire un efficace e rapido controllo di gestione sulle attività. Le risorse umane sono state utilizzate privilegiando il criterio della competenza, allo scopo di valorizzare al massimo le professionalità interne alla scuola. La pratica dell'empowerment, cioè della responsabilità distribuita ai vari livelli con la creazione di un vero e proprio middle management, ha sicuramente pagato in termini di efficienza, di efficacia dell'azione e di vivacità propositiva. Riteniamo che la scuola sia riuscita a contemperare una vocazione pluralista, attenta a garantire il benessere e la centralità della persona, con la capacità di gestione delle risorse e dei relativi vincoli di bilancio. Le risorse economiche sono state utilizzate al meglio senza mai perdere di vista alcune attività e progetti ritenuti prioritari e strategici, debitamente esplicitati nei documenti fondamentali: POF/PTOF, RAV e PdM. Alcuni contributi economici sono arrivati dalle famiglie che, in talune circostanze come saggi di classe o manifestazioni, hanno provveduto anche alla loro diretta gestione.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	75,0	61,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		12,5	19,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		12,5	19,2	22,7
Altro		0,0	0,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,8	3,2	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale ISERNIA	Riferimento Regionale MOLISE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	33,3	27,3	12,2	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	13,6	18,3	17,3

Scuola e lavoro	0	0,0	4,5	6,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,0	0,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,5	6,1	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	0,0	13,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	33,3	18,2	7,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	18,2	15,9	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,5	4,9	7,1
Altro	0	0,0	9,1	15,9	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	22,7	47,6	34,3
Rete di ambito	3	100,0	68,2	29,3	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,5	13,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	0,0	3,7	6,0
Università	0	0,0	0,0	0,0	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	4,5	6,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	18,2	43,9	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	100,0	54,5	25,6	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	8,5	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	13,6	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,5	1,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,1	12,2	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	19.0	25,3	6,0	5,5	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			5,5	22,3	19,6
Scuola e lavoro			1,8	2,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa					3,3
Valutazione e miglioramento			0,8	1,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica				4,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	44.0	58,7	8,8	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	12.0	16,0	8,8	9,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,8	3,2	6,8
Altro			3,8	25,0	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,3	2,9	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	0,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	22,2	28,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	5,6	3,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	11,1	13,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	11,1	4,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	5,6	1,5	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	0,0	7,5	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	0,0	1,9

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	11,1	9,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,6	9,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	1,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	11,1	7,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,0	3,0	5,2
Altro	0	0,0	11,1	9,0	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ISIC83400D		Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	44,4	34,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,6	9,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	11,1	10,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	38,9	29,9	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	0,0	16,4	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	62,5	73,1	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	75,0	76,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	50,0	61,5	57,8
Accoglienza	Sì	75,0	76,9	74,0
Orientamento	Sì	62,5	80,8	77,9
Raccordo con il territorio	No	37,5	57,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	87,5	96,2	96,2

Temi disciplinari	No	12,5	26,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	25,0	26,9	37,8
Continuità	Sì	87,5	92,3	88,3
Inclusione	Sì	100,0	100,0	94,6
Altro	No	37,5	34,6	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8.7	17,4	13,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.5	18,6	19,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	3,5	7,8	9,1
Accoglienza	26.1	12,0	9,5	8,7
Orientamento	8.7	6,3	7,7	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	1,0	2,9	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.7	5,6	8,0	6,5
TemI disciplinari	0.0	1,4	2,8	10,5
TemI multidisciplinari	0.0	2,9	2,4	7,1
Continuità	26.1	10,5	9,4	8,2
Inclusione	15.2	15,6	13,9	10,3
Altro	0.0	5,2	3,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano di formazione di Istituto è stato redatto alla luce delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici esplicitati nel RAV e nel PDM. È stato preceduto da un'indagine conoscitiva condotta mediante la somministrazione di un questionario online concernente i bisogni formativi dei docenti. I risultati hanno peraltro evidenziato esigenze convergenti rispetto agli impegni strategici assunti dalla nostra scuola. Le tematiche selezionate sono: le competenze digitali, l'innovazione didattica e metodologica, l'inclusione e la disabilità, la valutazione. La scuola ha predisposto un piano formativo articolato su diversi livelli di intervento. È stata promossa la partecipazione a corsi predisposti da MIUR, dall'USR e soprattutto dalla rete di ambito, utilizzando anche il canale dell'auto-formazione. La piena condivisione delle scelte formative ha prodotto una partecipazione più consapevole alle iniziative e ai processi connessi. La professionalità docente è stata così pienamente valorizzata. La valorizzazione dei docenti e la loro piena partecipazione è stata promossa altresì attraverso</p>	<p>La scuola non ha ancora implementato un portfolio che dia conto della formazione seguita dai singoli docenti, sebbene traccia documentale della stessa possa essere fornita nell'istanza di accesso al bonus premiale. La fisiologica esiguità delle risorse non consente un completo riconoscimento dell'impegno extra-scolastico profuso dai docenti. Per quanto concerne l'aspetto della collaborazione si può dire che sia limitata ai momenti istituzionali previsti dal piano delle attività. Manca un archivio o repository di strumenti e risorse didattiche condivisibili. L'attività di progettazione di unità di apprendimento e di compiti autentici interdisciplinari non è stata ancora integrata nelle pratiche didattiche ordinarie e sconta ancora una certa tendenza a lavorare esclusivamente per discipline.</p>

<p>un'oculata assegnazione di incarichi e deleghe. La dirigenza ha mirato a un'azione di empowerment volta a responsabilizzare i docenti, i gruppi di docenti e gli organi collegiali. L'assegnazione degli incarichi di coordinamento passa attraverso la valutazione delle competenze specifiche possedute dai docenti; analogamente, avviene per la costituzione dei gruppi di lavoro interni al collegio dei docenti. L'articolazione dei lavori collegiali si avvale di una opportuna divisione del lavoro con assegnazione di precisi compiti per ciascun gruppo, ferma restando la competenza dell'organo collegiale ad approvare le risultanze proposte in seduta plenaria. Dall'azione propositiva di commissioni e dipartimenti sono scaturiti alcuni importanti documenti costitutivi del PTOF, oltre alle varie proposte finalizzate alla partecipazione ai bandi per l'accesso ai fondi europei.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il Piano di formazione di istituto si è rivelato un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi afferenti alla crescita professionale delle risorse umane. Si può dire rappresenti una vera e propria leva di miglioramento finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Le iniziative formative sono aderenti ai bisogni dei docenti e rispondono in pieno alle esigenze strategiche della scuola. A partire dalla formazione in servizio, la scuola realizza una prima azione autovalutativa volta a una riflessione sulle pratiche didattiche; favorisce l'acquisizione di competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; fornisce un rinforzo alla motivazione personale e allo sviluppo di una responsabilità professionale; migliora la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione. La scuola riesce a valorizzare le competenze dei docenti attraverso l'assegnazione di precisi incarichi e responsabilità. Una leadership diffusa realizza al meglio gli obiettivi generali oltre a garantire la crescita del capitale umano. Sempre la leadership diffusa influisce su un clima di lavoro positivo che migliora l'interscambio e la collaborazione.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	3,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		37,5	30,8	20,4
5-6 reti		0,0	3,8	3,5
7 o più reti		62,5	61,5	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	75,0	69,2	72,6
Capofila per una rete		25,0	15,4	18,8
Capofila per più reti		0,0	15,4	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	100,0	73,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	70,6	42,6	32,4
Regione	0	0,0	4,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,6	8,8	14,5
Unione Europea	0	0,0	8,8	4,0
Contributi da privati	0	0,0	1,5	3,7
Scuole componenti la rete	1	11,8	33,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------

Per fare economia di scala	1	5,9	8,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,5	8,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	58,8	63,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	2,9	4,6
Altro	0	11,8	16,2	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,6	19,1	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0,0	4,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	47,1	29,4	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,8	13,2	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	1,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,0	4,4	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,8	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0,0	1,5	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,0	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	2,9	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,9	2,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	0,0	4,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,9	4,4	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,5	1,3
Altro	0	0,0	7,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	50,0	57,7	46,3
Università	Sì	62,5	69,2	64,9
Enti di ricerca	No	25,0	11,5	10,8

Enti di formazione accreditati	Sì	50,0	42,3	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	12,5	19,2	32,0
Associazioni sportive	Sì	50,0	50,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	50,0	65,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	73,1	66,2
ASL	No	50,0	42,3	50,1
Altri soggetti	No	12,5	7,7	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	12,5	50,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	25,0	50,0	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	50,0	61,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	62,5	42,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	37,5	19,2	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	12,5	23,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	25,0	19,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	50,0	50,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	37,5	19,2	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	3,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,0	26,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	50,0	73,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	37,5	30,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,5	19,2	19,0
Altro	No	12,5	3,8	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ISERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,3	24,6	25,9	20,8
---	------	------	------	------

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ITERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		4,7	42,3	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ITERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		0,5	12,2	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ISIC83400D	Riferimento Provinciale % ITERNIA	Riferimento Regionale % MOLISE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	100,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,0	80,8	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	75,0	80,8	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	62,5	38,5	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	100,0	98,5
Altro	No	12,5	15,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è impegnata in attività che includono il territorio come parte integrante, a partire dalla progettazione didattica. La finalità risiede nella consapevolezza che, scuola e territorio, sono parti integranti di un unico processo volto a sviluppare negli studenti competenze chiave di cittadinanza, apprendimenti significativi, capacità di comprendere la complessità. Tra i rapporti formalizzati rientrano i numerosi accordi di rete per la progettazione dei Pon la cui realizzazione è stata prorogata per una serie di motivi organizzativi. La Polizia è stata presente a scuola con incontri formativi sulla legalità</p>	<p>Le reti scolastiche sono state costituite con finalità comuni. Permane tuttavia tra le scuole una competitività che andrebbe superata. Si ritiene opportuno consolidare la consapevolezza dei docenti di operare in un'ottica unitaria di istituto, realizzando e consolidando una dimensione verticalizzata del curriculum e integrando al meglio tutte le risorse presenti. Sui rapporti con il territorio non si segnalano particolari elementi di criticità. La comunicazione attraverso i social media ha ampliato la partecipazione dei genitori, anche se spesso gli effetti hanno implicato un'impropria amplificazione di</p>

<p>e sulla sicurezza. Le famiglie sono state puntualmente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. La qual cosa si è realizzata attraverso diversi incontri in cui sono stati acquisiti pareri e proposte su questioni di carattere organizzativo e didattico. Altrettanto buona è stata la partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia e in generale a tutte le attività della scuola. Talora le famiglie hanno offerto un contributo economico per la realizzazione delle attività conclusive di progetti, come saggi finali, performance teatrali etc. Ottimo il rapporto con il Consiglio d'Istituto, sempre pronto a sostenere tutte le azioni intraprese dalla scuola. Buona, in generale, la propensione dei genitori a partecipare alle attività proposte dalla scuola, con contributi non solo di natura economica. La scuola e in particolare la dirigenza sono rimaste sempre in ascolto rispetto alle specifiche esigenze delle famiglie, cercando di realizzare una piccola comunità fondata sui valori educativi.</p>	<p>questioni alquanto marginali. Tutto ciò rappresenta un segno dei tempi. La scuola, gli insegnanti e la dirigenza devono tuttavia in qualche modo farvi fronte. Sono numericamente trascurabili i casi di disinteresse delle famiglie nei confronti delle attività della scuola, non sempre tuttavia si ha consapevolezza dell'importanza strategica di questa alleanza. Qualche sporadico caso di critica indirizzata all'operato della scuola ha riguardato prevalentemente aspetti inerenti alla valutazione. Qualche lamentela di trascurabile entità è stata rilevata sul fronte dell'assegno dei compiti.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha saputo costruire nel tempo un sistema formativo contiguo rispetto alla comunità territoriale, anche attraverso una fitta rete di intese e di rapporti, formali e informali, che coinvolgono altre scuole e soggetti sia pubblici che privati. Vivaci sono stati la collaborazione e agli scambi intervenuti con enti di pubblica rilevanza (la Polizia di Stato, il Tribunale dei minori, gli enti locali) e con i soggetti privati (il mondo dell'associazionismo e le varie figure professionali come giornalisti, fotografi, psicologi). Tutti questi soggetti hanno contribuito ad arricchire e diversificare l'offerta formativa con ricadute dirette sul bagaglio esperienziale degli alunni. Particolarmente numerose sono state le manifestazioni e le attività cui la scuola ha partecipato. Il successo dei nostri ragazzi in gare sportive e concorsi dimostra che l'istituzione si è posta come soggetto attivo fortemente interconnesso con il territorio. Lo stretto raccordo con le famiglie rientra tra i punti di forza che la scuola può vantare. Diversi sono stati i canali comunicativi attivati, in primis attraverso i colloqui, sia con il singolo docente che con tutto il team. La scuola ha continuato ad avvalersi delle potenzialità della rete internet per sperimentare forme di feedback attraverso questionari on line. Altre forme di interscambio sono state sperimentate attraverso la collaborazione di genitori che hanno interagito attivamente con le attività della scuola. Si è inteso dar voce delle famiglie attraverso la pratica del PTOF negoziato. Alcuni rappresentanti dei genitori hanno preso parte alle riunioni della commissione PTOF allo scopo di formulare proposte e pareri che hanno sicuramente fornito un contributo importante alla definizione dell'offerta formativa.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.*

#### Traguardo

*Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Pianificare Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento della coerenza interna del curricolo attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Creare ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali in cui operare in maniera collaborativa sia tra discenti che tra docenti, favorendo lo scambio delle buone prassi.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Potenziare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali finalizzati al perseguimento del traguardo*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni "speciali", attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e migliorare i livelli relativi agli esiti di matematica e italiano.*

#### Traguardo

*Migliorare i livelli delle prove standardizzate di italiano e matematica, con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare i risultati delle Prove standardizzate nazionali attraverso percorsi di simulazione on line e sistematico monitoraggio degli esiti.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare le competenze di comprensione e di analisi nelle discipline oggetto di valutazione nelle Prove standardizzate nazionali.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

Progettare attività didattiche facilitate e/o semplificate, per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali, con l'utilizzo delle moderne tecnologie, al fine di superare le lacune pregresse nelle discipline oggetto delle Prove standardizzate nazionali.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale". Fare acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare il proprio apprendimento

### Traguardo

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti. Incrementare, per ciascuna classe, del 10% la fascia intermedio-avanzato, relativamente alla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della coerenza interna del curricolo attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni "speciali", attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali.

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare il processo di formazione di docenti e alunni sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche.

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'attenzione è rivolta alle criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica. Infatti, anche se la didattica a distanza può aver contribuito al contenimento della perdita di competenze, la chiusura delle aule ha comunque privato i ragazzi dell'interazione quotidiana con i coetanei, oltre ad aver provocato una perdita di esperienze e di confronto umano e questo ha comportato, di conseguenza, un aumento della povertà educativa con effetti negativi sull'apprendimento, soprattutto per i bambini e i ragazzi appartenenti a contesti più deprivati. Oltre questo, si considerano le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, l'individuazione della priorità è stata guidata da una ponderata valutazione degli esiti delle prove stesse, da cui si partirà per degli interventi mirati che consentiranno di raggiungere un maggiore grado di omogeneità nella distribuzione dei risultati, sia nelle classi che tra le classi. Relativamente alle competenze chiave europee, si è scelto privilegiare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", per favorire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.